



Unione Sindacale di Base

Lavoro Privato

Coordinamento Nazionale Ferrovie

Incidenti Ferroviari: quando il PROFITTO viene prima della SICUREZZA

Nel giro di pochi giorni e con un picco nelle ultime ore si sono succedute notizie di incidenti ferroviari dove solo per coincidenze fortuite non ci sono state vittime.

Le foto che sono circolate nei circuiti dei social potrebbero descrivere meglio di tante parole la gravità degli avvenimenti.

Ma ormai chi ci fa più caso?

Non il mondo datoriale che altrimenti potrebbe correre ai ripari e invece seguendo dinamiche legate più che altro a economia e profitto asseconda derive e deleghe al dettato delle norme sulla sicurezza.

Non ci fa caso quella platea di lavoratori che pensa che tanto succede sempre agli altri di certo non a me.

Non importa nemmeno alle istituzioni, in tutte le articolazioni pensabili e immaginabili, ma che esistono solo sulle carte e mai sui luoghi di lavoro dove certe situazioni accadono; insomma nel mondo reale del lavoro e non in quello virtuale dei diversi apparati che dovrebbero tutelare noi lavoratori dell'esercizio ferroviario così come chi si trova a viaggiare in treno.

Vogliamo ricordarlo questo elenco di incidenti delle ultime ore?

Vogliamo ricostruire questa mappa che abbraccia diverse regioni a tutte le latitudini e con condizioni diverse ma sempre con gravi problemi per la sicurezza?

Una settimana fa, un macchinista si accorge che, nonostante il segnale fosse verde, i passaggi a livello risultavano aperti con il conseguente attraversamento della sede ferroviaria da parte di auto e tir;

Sabato 26 ottobre scorso, un operaio rimane intrappolato nell'escavatore che si è ribaltato ed è rotolato a valle sulla tratta Orte Falconara;

Oggi, 28 ottobre un'altro gravissimo incidente sulla linea Salerno – Mercato S. Severino dove un treno ha travolto un mezzo d'opera che si trovava sui binari; dalle prime scarsissime informazioni sembra che gli operatori del mezzo che aveva invaso i binari siano riusciti a mettersi in salvo prima dello schianto.

Se gli altri non ci fanno (o non ci vogliono) più far caso noi diciamo NO!

Noi continueremo a segnalare, denunciare e opporci.

Stanchi ma non arresi!

Roma, 28.10.2019

USB Coordinamento Nazionale Ferrovie